

FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.72 — Maggio 2018

A cura dell'Area CRES
di Fondoprofessioni

Ancl Milano, la formazione migliora le performance

Da sempre, Fondoprofessioni riconosce alle Parti Sociali, Associazioni di categoria e Organizzazioni un ruolo cruciale nella rappresentazione dei fabbisogni diffusi, provenienti dagli Studi professionali. Si tratta di un percorso iniziato nel 2005, già con i primi Avvisi, e che ha contribuito a finanziare corsi e seminari a vantaggio di migliaia di dipendenti degli Studi professionali italiani.

Per parlare di buone pratiche attivate, con specifico riferimento al settore degli Studi di consulenza del lavoro, abbiamo intervistato Maria Grazia Silvestri, referente Ancl Milano.

D. Silvestri, quale importanza riveste la formazione continua dei dipendenti all'interno degli Studi di consulenza del lavoro?

R. La formazione dei collaboratori di Studio è un investimento imprescindibile e indifferibile. I dipendenti sono infatti i primi stakeholders dello Studio.

Nella ricerca sviluppata dal Censis, per conto dell'Enpacl, sulla figura del Consulente del Lavoro, tre sono i fattori percepiti come "costitutivi" della professionalità. Uno dei tre ha riguardato la preparazione dei collaboratori di Studio. Se i dipendenti non sono preparati e non sono capaci di rispondere con competenza alle richieste e ai bisogni, anche quelli non espliciti, dei Clienti, lo studio professionale rischia di perdere in affidabilità, precisione e stabilità, elementi richiesti dai Clienti per mantenere un rapporto di fiducia con il Professionista.

Pertanto la formazione lungo tutto l'arco di vita lavorativa dei collaboratori è considerata ormai fondamentale dal professionista.

D. Parlando di interventi finanziati, cosa è emerso in questi ultimi anni di attività con Fondoprofessioni?

R. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un investimento significativo in formazione. Nel giro di 10 anni siamo passati da due corsi di paghe base a decine di corsi specifici per i collaboratori di studio. Nel biennio 2015-2017

abbiamo formato oltre 1000 dipendenti, coinvolto oltre 200 Studi e organizzato più di 70 corsi, utilizzando i finanziamenti messi a disposizione da Fondoprofessioni. Questi dati fanno riferimento solo all'attività totalmente finanziata.

Sono da evidenziare, inoltre, alcuni aspetti di forte cambiamento emersi, come per esempio il passaggio dalla formazione di "neo assunti" alla formazione di collaboratori "skilled".

Nel biennio 2015-2017 abbiamo formato collaboratori molto differenti per inquadramento, età, anzianità lavorativa: il 39% presentava un inquadramento alto (Q, 1° e 2° livello); il 24% aveva un'età tra i 41 e i 50 anni; il 25% vantava un'anzianità lavorativa presso lo stesso Studio tra gli 11 e i 20 anni.

Abbiamo altresì assistito ad un progressivo innalzamento del titolo di studio posseduto dai collaboratori: il 33% risulta laureato, oltre il 60% in possesso di un diploma di scuola media superiore.

Quali sono, in generale, le aree tematiche più gettonate presso gli Studi di consulenza del lavoro coinvolti?

Da sempre le tematiche di formazione più gettonate appartengono all'area tecnica, con iniziative rivolte sia ai neo assunti, che ai collaboratori con maggiore esperienza, con percorsi altamente specializzati. Abbiamo visto aumentare anche le richieste per percorsi formativi collaterali agli ambiti più prettamente riferiti alla professione. Sono stati pertanto organizzati corsi di informatica, di lingua inglese e di comunicazione.

In sintesi è possibile sostenere che grazie a Fondoprofessioni molti Consulenti iscritti all'ANCL di Milano hanno compreso che, in un Mercato del Lavoro che è cambiato e che sta cambiando in termini di nuovi bisogni, nuovi competitors e nuove dinamiche, una via fondamentale per migliorare le performance dello Studio e per ampliare i servizi offerti è quella della formazione.

FOCUS

APERTO
L'ACCREDITAMENTO

-CATALOGO FORMATIVO

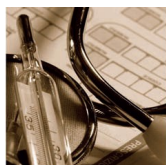
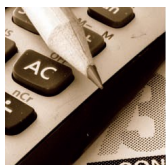
-ENTE ATTUATORE

CLICCA PER CONSULTARE LE
MODALITA' DI ACCREDITAMENTO
PUBBLICATE SUL SITO DEL FONDO

IL COMMENTO

Veronese, vice presidente Fondoprofessioni: "Nell'ambito degli Avvisi richiediamo una crescente qualità degli interventi formativi proposti e una particolare attenzione verso le esigenze dettate dall'evoluzione del mercato del lavoro".

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.72 — Maggio 2018

Formazione finanziata, il ruolo dei Revisori contabili

“Fondoprofessioni, nell’ambito delle verifiche sulle spese sostenute e dei controlli in itinere sulla realizzazione dei piani formativi, attribuisce una importanza centrale ai Revisori contabili, ricercando, sempre più, un apporto qualificato e valorizzando, allo stesso tempo, il ruolo dei professionisti”, così ha commentato Roberto Callioni, presidente di Fondoprofessioni. Proprio per questo, periodicamente, il Fondo riapre i termini per l’invio della richiesta di accreditamento come Revisore contabile. “Possono inviare la richiesta di accreditamento i soggetti che risultino iscritti presso un ordine professionale e nell’apposito registro Ministeriale dei Revisori contabili, con esperienza almeno triennale nella revisione - ha precisato Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni, il quale ha aggiunto - Il nostro sistema di attribuzione dell’incarico ai Revisori, per l’esecuzione dei controlli sui rendiconti e in itinere, segue una logica di terzietà e rotazione tra i professionisti accreditati”.



Roberto Callioni, presidente Fondoprofessioni

Ma approfondiamo più nel dettaglio il ruolo riconosciuto ai Revisori contabili. Il Revisore accreditato, di volta in volta, può essere incaricato dal Fondo per lo svolgimento del ruolo di Certificatore, per la verifica delle spese sostenute nell’ambito piani formativi, propedeutica all’erogazione dei contributi, oppure come Ispettore, ossia per accertare, in loco, l’effettiva realizzazione dei corsi approvati. “Invitiamo i professionisti interessati a monitorare il sito del Fondo, a rimanere aggiornati attraverso i canali di comunicazione previsti e a contattare i nostri uffici, in vista della prossima riapertura della finestra di accreditamento - ha ricordato Callioni, il quale ha concluso - Il Fondo è dotato di un sistema di verifiche efficace ed efficiente, teso a favorire una corretta gestione delle risorse destinate al finanziamento della formazione continua, proprio per questo richiediamo elevata professionalità e competenza ai Revisori contabili accreditati, in considerazione dell’importante ruolo attribuito”.

Accreditamento, domande in presentazione

Nelle scorse settimane, come comunicato sul sito www.fondoprofessioni.it, è stato riaperto l’accreditamento dei cataloghi formativi e degli Enti attuatori.

Nello specifico, la prima tipologia di accreditamento consente agli Enti di formazione interessati di accreditare la propria offerta formativa “a catalogo”, in vista dell’apertura dell’Avviso individuale 02/18, già pubblicato sul sito del Fondo. Invece, la seconda tipologia di accreditamento consente di presentare piani formativi, per conto degli Studi/Aziende, a valere sugli Avvisi monoaziendali e pluriaziendali. “Le richieste di accreditamento dei cataloghi dovranno pervenire entro il 5 di ogni mese, mentre l’accreditamento degli Enti attuatori sarà attivo fino al 5 settembre, secondo quanto previsto dalle procedure pubblicate - Così ha commentato Ivana Veronese, vice presidente di Fondoprofessioni - Il numero di richieste è considerevole, segno di un interesse diffuso, da parte degli operatori della formazione, verso gli Avvisi di recente emanati”.

Per consultare le sezioni del sito dedicate all’accreditamento del catalogo formativo e degli Enti attuatori, cliccare sui link presenti all’interno del “focus”, nella prima pagina della newsletter.

“Dagli Enti attuatori ci attendiamo una crescente qualità degli interventi formativi proposti, oggetto di analisi da parte delle previste Commissioni di valutazione, per favorire una crescita delle competenze dei lavoratori in linea con i fabbisogni espressi e con l’evoluzione del mercato del lavoro”, così ha concluso Veronese.



Gli Studi e le Aziende che destinano il contributo obbligatorio dello 0,30% a Fondoprofessioni possono finanziare la formazione dei propri Dipendenti.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)